



MATERA

Via N. De Ruggieri, 3 Tel. 0835-334203 Fax 0835-332542 Sito: www.cgilmatera.it E-mail: matera@mail.cgil.it

Comunicato stampa

Il **14 maggio 1970** rappresenta una data storica per il mondo del lavoro e per i lavoratori: la Costituzione Italiana entra nelle fabbriche e sui posti di lavoro attraverso la legge 300, più nota come Statuto dei lavoratori.

Si trattò di una conquista importante, che riequilibrò i rapporti di forza tra datore e lavoratori, conferendo a questi ultimi dignità e diritti, attraverso il riconoscimento di libertà fondamentali come la libertà di manifestare il proprio pensiero, di adesione al sindacato, di riunione sui luoghi di lavoro, il diritto ad una retribuzione equa, il diritto alla difesa in caso di inosservanza, da parte del datore, di norme contrattuali, il divieto di controllo sui lavoratori attraverso strumenti come le telecamere, il divieto di licenziamento senza giusta causa o giustificato motivo, la tutela in caso di condotta antisindacale.

Lo statuto dei lavoratori, pietra miliare e pilastro fondante del diritto del lavoro, oggi compie 40 anni e questo importante anniversario induce ad un'amara riflessione ed a tracciare un bilancio di quello che questa Legge oggi rappresenta.

L'attuale legislazione italiana ha segnato una decisa inversione di tendenza, indebolendo i diritti e le garanzie contenute nella L.300.

L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, è il collegato lavoro (ddl 1167 B/bis), in questi giorni in discussione in Parlamento.

Le svariate norme di cui si compone il ddl confermano di fatto l'intenzione della maggioranza al Governo di cancellare le conquiste sin qui riportate dal movimento dei lavoratori, riportandoli prepotentemente indietro ai tempi in cui la condizione di debolezza e di subordinazione del lavoratore abilitava il datore a dettare condizioni e a praticare ricatti.

Il lavoratore torna ad essere un soggetto privo di diritti ed il datore un padrone che "concede".

Questo salto indietro nel tempo è inaccettabile.

In questa fase, i lavoratori hanno il dovere e la responsabilità di respingere questo nuovo attacco, insieme al Sindacato che, oggi come ieri, è al loro fianco nella difesa dei loro diritti.

Solo la tenacia del movimento dei lavoratori, oggi come ieri, può neutralizzare i tentativi della destra di cancellare dignità e diritti.

Se il Parlamento approvasse il testo del collegato lavoro, si cancellerebbero alcuni diritti e garanzie fondamentali per i lavoratori, tutto diventerebbe legittimo, tutto consentito a danno dei lavoratori, ai quali si chiederebbe più flessibilità, contratti certificatori delle condizioni più assurde ed in deroga alle leggi vigenti.

La CGIL metterà in campo ogni mobilitazione per sensibilizzare i lavoratori alla lotta in difesa del diritto del lavoro e per tutelarli dal tentativo di renderli cose e non persone, dal tentativo di pretendere da essi solo doveri senza riconoscere diritti.

IL 1970 segnò una stagione storicamente positiva per i lavoratori e per le conquiste a loro favore.

Oggi, 2010, è guardando a quella fase che dobbiamo affrontare tenacemente il presente difendendo il patrimonio di conquiste del passato e costruire un futuro di diritti e garanzie come accadde nel 1970.

Matera, 14.5.2010

LA SEGRETARIA GENERALE
CGIL MATERA
M. Manuela TARATUFOLO